

*S. Bernardo, abate e dottore della Chiesa (memoria)*

## SABATO 20 AGOSTO

XX settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### **Inno** (CFC)

*Il Figlio diletto  
cammina per le nostre strade:  
sapremo seguire la sua?*

*La gloria umiliata,  
il cuore trafitto è la via:  
sapremo portare la croce?*

*Se oggi passando  
con cenno segreto cui chiama:  
sapremo fonargli la vita?*

*O Spirito santo,  
o dono che non puoi tradire:  
infiamma i cuori d'amore!*

#### **Salmo** SAL 66 (67)

Dio abbia pietà di noi  
e ci benedica,  
su di noi faccia splendere  
il suo volto;

perché si conosca  
sulla terra la tua via,  
la tua salvezza  
fra tutte le genti.

Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.  
Gioiscano le nazioni  
e si rallegriano,  
perché tu giudichi  
i popoli con rettitudine,  
governi le nazioni  
sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.  
La terra ha dato  
il suo frutto.

Ci benedica Dio,  
il nostro Dio,  
ci benedica Dio e lo temano  
tutti i confini della terra.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

«Ma voi non fatevi chiamare “rabbi”, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli» (*Mt 23,8*).

## **Lode e intercessione**

**Rit.: Sostieni la nostra speranza, Signore.**

- Donaci, Signore, di sperare nella tua promessa di salvezza: essa ci aiuti a cambiare la nostra vita e a credere possibile un nuovo inizio.
- Ricordati di quanti sono nella disperazione e nell'angoscia: possano riconoscere la tua gloria presente e operante nella loro vita.
- Concedi agli uomini divisi da incomprensioni e conflitti, ai popoli in guerra, di percorrere vie di pace e di riconciliazione fraterna.

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore ha ricolmato san Bernardo  
dello spirito di intelligenza:  
egli servì il popolo di Dio con abbondanza di dottrina.

## COLLETTA

O Dio, che hai suscitato nella Chiesa il santo abate Bernardo, acceso di zelo per la tua casa come lampada che arde e risplende, per sua intercessione concedi a noi lo stesso fervore di spirito, per camminare sempre come figli della luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA Ez 43,1-7A

Dal libro del profeta Ezechièle

[Quell'uomo] <sup>1</sup>mi condusse verso la porta che guarda a oriente <sup>2</sup>ed ecco che la gloria del Dio d'Israele giungeva dalla via orientale e il suo rumore era come il rumore delle grandi acque e la terra risplendeva della sua gloria. <sup>3</sup>La visione che io vidi era simile a quella che avevo visto quando andai per distruggere la città e simile a quella che avevo visto presso

il fiume Chebar. Io caddi con la faccia a terra. <sup>4</sup>La gloria del Signore entrò nel tempio per la porta che guarda a oriente. <sup>5</sup>Lo spirito mi prese e mi condusse nel cortile interno: ecco, la gloria del Signore riempiva il tempio. <sup>6</sup>Mentre quell'uomo stava in piedi accanto a me, sentii che qualcuno entro il tempio mi parlava <sup>7</sup>e mi diceva: «Figlio dell'uomo, questo è il luogo del mio trono e il luogo dove posano i miei piedi, dove io abiterò in mezzo ai figli d'Israele, per sempre».

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE**

84 (85)

**Rit. La gloria del Signore abiti la nostra terra.  
oppure: Risplenda in mezzo a noi, Signore, la tua gloria.**

<sup>9</sup>Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annuncia la pace.

<sup>10</sup>Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria abiti la nostra terra. **Rit.**

<sup>11</sup>Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.

<sup>12</sup>Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà dal cielo. **Rit.**

<sup>13</sup>Certo, il Signore donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;

<sup>14</sup>giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi tratteranno il cammino. **Rit.**

**Rit.** La gloria del Signore abiti la nostra terra.  
*oppure:* Risplenda in mezzo a noi, Signore, la tua gloria.

## **CANTO AL VANGELO**

MT 23,9B.10B

Alleluia, alleluia.

Uno solo è il Padre vostro, quello celeste  
e uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Alleluia, alleluia.

## **VANGELO**

MT 23,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>1</sup>Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli  
<sup>2</sup>dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i  
farisei. <sup>3</sup>Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non  
agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno.  
<sup>4</sup>Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pon-  
gono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli  
neppure con un dito.

<sup>5</sup>Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente:  
allargano i loro filattèri e allungano le frange; <sup>6</sup>si compiaccio-  
no dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sina-  
goghe, <sup>7</sup>dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati  
“rabbi” dalla gente.

<sup>8</sup>Ma voi non fatevi chiamare “rabbi”, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. <sup>9</sup>E non chiamate “padre” nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. <sup>10</sup>E non fatevi chiamare “guide”, perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

<sup>11</sup>Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; <sup>12</sup>chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

– *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Ti offriamo, o Signore, il sacramento dell’unità e della pace nella memoria di san Bernardo abate che, insigne per la parola e l’azione, operò instancabilmente per la concordia e l’armonia nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    Gv 15,9

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi.  
Rimanete nel mio amore.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Il cibo che abbiamo ricevuto compia in noi la sua opera, o Signore, perché, nella memoria di san Bernardo, confermati dal suo esempio e istruiti dal suo insegnamento, siamo rapiti dall’amore del tuo Verbo fatto uomo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### **Speranza in un nuovo inizio**

È tipico della predicazione profetica aiutare il popolo a maturare la consapevolezza del proprio peccato, annunciando la sventura che esso determina, ma poi, una volta che la tragedia si è consumata, sostenere la speranza nella salvezza che Dio certamente opererà a favore di Israele. Se infatti la catastrofe è causata dall'infedeltà del popolo all'alleanza, il fatto che Dio rimanga fedele alla parola data genera un futuro possibile, nel quale tornare ad assaporare la sua benedizione. Coerentemente con il suo stile immaginifico, Ezechiele profetizza il castigo e annuncia la speranza con due immagini contrapposte: all'inizio del libro la gloria del Signore abbandona il Tempio di Gerusalemme (cf. Ez 10,18-22; 11,22-25), alla fine vi fa ritorno (cf. 43,1ss). L'immagine con la quale viene descritta la gloria di Dio che abbandona il Tempio è terribile, ma al tempo stesso contiene la speranza di un nuovo inizio, di un diverso modo di essere presente, da parte di Dio, nella storia e nella vita di Israele. Come il popolo è costretto ad abbandonare la terra dei padri e la città santa, perché esiliato a Babilonia, così anche Dio lascia la sua dimora. In qualche modo seguirà il suo popolo in esilio, poiché Ezechiele avrà la visione della sua gloria, come narrano i capitoli iniziali del libro, presso le rive del fiume Chebar. Si rivela così un'immagine nuova di Dio, disposto a seguire il suo popolo in esilio per riscattarlo e ricondurlo nella terra promessa.

Il ritorno della gloria di Dio nel Tempio diventa prefigurazione di quello che sarà il ritorno degli esiliati a Gerusalemme. Ritornare dall'esilio, tuttavia, non dovrà essere soltanto un tornare indietro, quasi azzerando la storia e gli eventi tragici che l'hanno segnata, ma costituirà un nuovo inizio, così come il tempio che il profeta può contemplare in queste sue visioni conclusive non è tanto la riedificazione del santuario distrutto, quanto la realtà di un nuovo tempio, di un tempio futuro, accuratamente descritto nei capitoli 40-42. La speranza non è mai nostalgica. Non coincide con il desiderio di recuperare il passato, o di ritrovarlo incontaminato dagli eventi che si sono succeduti. Diviene piuttosto attesa della novità che Dio fa maturare proprio dentro le tortuosità della storia. Qui sta la sua potenza e la sua fecondità: nel trasformare i tempi e i luoghi del peccato in occasioni in cui si sprigiona la sua novità creatrice.

Questa presenza pervasiva della gloria di Dio, che riempie il Tempio, ma anche il tempo, che dimora in Gerusalemme, ma si rivela anche al di fuori dei confini di Israele, introduce nello sguardo stesso di Gesù, che torna a metterci in guardia da ogni forma di idolatria. Uno solo è il Maestro e Padre, e a lui ci conduce una sola Guida, il Cristo (cf. Mt 23,8-10). Nella luce di questa fede matura la consapevolezza che tra di noi siamo tutti fratelli. Ecco un nuovo passo che la fede di Israele deve compiere. Nella dura esperienza dell'esilio aveva compreso che il Signore che si rivela a Gerusalemme può parlare anche in terra d'esilio:

egli infatti è il Signore di tutto il creato. Ogni realtà esistente viene da lui e a lui conduce. C'è però un'ulteriore percezione alla quale la fede deve approdare. Non solo è il Creatore di tutto, ma è il Padre di tutti, e tutti da lui sono stati generati. Ne consegue la nostra radicale fraternità: «Voi siete tutti fratelli» (23,8). Gesù conclude affermando: «Chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato» (23,12). Esaltarsi significa uscire dalla condizione di fraternità, rifiutarla, ergendosi sopra gli altri con la pretesa di imporre loro «fardelli pesanti e difficili da portare» (23,4). Umiliarsi significa riconoscere che il vero giogo da portare è quello di una fraternità generata in noi dal riconoscere che uno solo è il Padre. In fondo, la fraternità diviene il vero tempio nel quale Dio dimora e dal quale viene rivelato. La gloria di Dio non si manifesta là dove gli uomini si gloriano di sé e cercano lo sguardo ammirato degli altri, ma quando sanno rimanere sotto lo sguardo di Dio con umile verità e sincera carità, gli uni verso gli altri.

*Signore Dio, noi ti riconosciamo come nostro unico Padre, in Gesù, che ci guida a scoprire il tuo volto e anche la dignità filiale alla quale tu ci generi nella tua misericordia. Concedi alle comunità cristiane di essere luoghi di autentica fraternità, così che possano rivelare al mondo la tua paternità e divenire segno e strumento di comunione per l'intero genere umano.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Bernardo di Chiaravalle, abate e dottore della Chiesa (1153).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo profeta Samuele (1045 a.C.).

### **Copti ed etiopici**

Miracolo del patriarca Teofilo ad Alessandria (IV-V sec.).

### **Anglicani**

William (1912) e Catherine (1890) Booth, fondatori dell'Esercito della salvezza.